



La Domenica

A. XXIX || 3 Settembre 1950 Anno Santo || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || **Settimanale Religioso** || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo II || **N. 36**

Altre documentazioni sui corruttori

Rendiamo note altre documentazioni che rivelano il diabolico sistema di corruzione di scandalo, di rovina, messo in opera nascostamente dal partito comunista, affinché tutti quelli cui sta a cuore la cura della gioventù abbiano a stare in guardia: soprattutto i genitori.

A Marina di Massa

A Marina di Massa — scrive il « Quotidiano » — nella scuola elementare « Partaccia » una maestra si è accorta che un allievo aveva presentato per compito due pagine di bestemmie.

A Perugia

La notte del 26 marzo, domenica di Passione, nella parrocchia di Pitigliano, comune di San Giustino (Perugia), sono state spezzate le croci di una « via crucis » diretta lungo una via di campagna. Per questo atto sacrilego, che ha prodotto enorme impressione fra la popolazione, sono stati denunciati due ragazzi comunisti: Angelo Pellegrini e Marcello Sensi.

A Bologna

Un nuovo tipo di apostolato dei... « Pionieri d'assalto »: tempo fa un gruppo di bambine è stato insultato mentre si avviava al Catechismo nella chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Misericordie di Bologna. I ragazzi che le insultavano le hanno rincorse fino in chiesa e portatisi

davanti all'altare, hanno ripetuto, le ingiurie, questa volta all'indirizzo del Santissimo Sacramento, accompagnandole con gesti osceni.

Interrogati da alcuni catechisti, hanno giustificato la loro pro-



dezza dichiarando di essere dei « pionieri ».

A Catanzaro

In un paese presso Catanzaro a dei ragazzi che erano stati riuniti per una lezione è stato fatto recitare il « Pater Noster ». Giunti a: « Dacci oggi il nostro pane quotidiano », l'insegnante ha interrotto la preghiera per dire: « Chi ci dà il pane quotidiano? Non il Papa, non il Governo, non l'America e neppure il Padre Eterno, ma la Russia che manda all'Italia quotidianamente navi cariche di grano e dà da mangia-

re alle popolazioni affamate di tutta Italia ».

A Brescia

Nelle scuole atee del Bresciano il testo adottato è una specie di catechismo di cui riportiamo alcune domande e risposte:

Domanda: — Non ammetti un essere soprannaturale per la creazione del mondo?

Risposta: — Non c'è nessun Dio; c'è solo una forza soprannaturale che non siamo ancora in grado di conoscere.

Domanda: — A che cosa serve la religione cristiana?

Risposta: — La religione è l'oppio del popolo, è il freno per le persone ignoranti.

I ragazzi di Valdi Pietrina

E' noto come Valdi Pietrina sia infelicemente una parrocchia quasi del tutto comunista.

Un gruppo di bimbi che vanno a scuola a S. Secondo hanno cambiato il noto saluto cristiano: « Sia lodato Gesù Cristo » in quest'altro: « Sia Lodato il Comunismo. Sempre sia lodato ». Questa parodia del saluto cristiano viene gridato ad alta voce specialmente al passaggio di qualche sacerdote.



Così il Comunismo, attraverso lo scherno, strappa ai bambini il rispetto e l'amore a Cristo, e li istrada verso l'ateismo.

Un cattolico quando dà scandalo, sbaglia ed è punito secondo il regolamento al quale si era sottomesso; un comunista è veramente comunista soltanto se dà scandalo.

Non è enorme?

SINTESI CATECHISTICHE

(IL SECONDO COMANDAMENTO)

PUOI PROVARE DI ESSERE CRISTIANO?

— E voi, signore, potete provare di essere cattolico?

— Sì, certo! Guardate, consultate i registri della mia parrocchia. Vedrete che sono battezzato e quindi cattolico.

— Scusate, amico mio, non sono ancora convinto. Il vostro atto di battesimo è come un passaporto, il passaporto per il cielo. Ora potete prendere un passaporto per l'Inghilterra supponiamo, ma non potete entrare in territorio inglese senza aver ottenuto il visto. Il vostro battesimo è il passaporto per il cielo ma deve ancora ottenere il visto, cioè il riconoscimento che siete realmente vissuto da cristiano, da cattolico.

— Ho capito. Ma come potrò provarvi che vivo da cattolico?

— Nulla di più facile. Avete mezz'ora disponibile? Mi permettete che venga con voi? in casa vostra?

— Molto volentieri. Entrate pure.

Arriviamo in una sala. Mi arresto sulla soglia.

— Siete cattolico?

— Certamente... ve l'ho già detto!...

— Ah! bene. Guardate, cosa vedo su queste pareti? Che significano questi quadri, queste incisioni?

— Sono lavori di autori...

— Non lo nego. Saranno opere d'arte: ma questi nudi, queste esposizioni non possono turbare i vostri visitatori, voi stesso, o almeno i vostri figli? Hanno ben una anima! Non ci pensate?

— L'anima dei miei figli? Ladislao non ha che dodici anni, e Maria appena dieci: non comprendono, non vedono nulla.

— Permettete, amico, e credete alla mia esperienza: mi occupo da lungo tempo dell'educazione e so che, disgraziatamente vi sono molti genitori che non si rendono conto delle rovine che tali dipinti fanno sull'anima dei figli.

— Mi scuserete. Ma sono lavori così belli che soffrirei a doverli sacrificare.

— Sia! Ma allora, amico mio, non dite di essere cattolico.

E' così. Ci si chiama cristiani e poi si adorano gli idoli. Sono idoli rappresentati da pitture, da quadri, da fotografie che vogliamo chiamare artistiche; ma non sono altro che esposizioni veristiche di idoli che ci stanno a cuore, che solleticano i nostri sensi: opere d'arte di antichi o fotografie di divi e dive moderne nelle pose più eteroclitiche ed offensive del più elementare pudore... I vostri figli non ne ca-

piscono nulla di queste cose? Vi fareste voi vedere loro nei modi con cui sono esposte le figure dei vostri quadri?

(Condensato da « I Dieci Com. » di Toth. - Ed. Gregoriana - Padova)

Povera gioventù e povere famiglie

A Ponte Boggianese, il giovane contadino sedicenne Mario Matteoni ha ucciso con due colpi di fucile il padre e ha ridotto in fin di vita, a forza di colpi col calcio del fucile, la madre.

Motivo: che il padre lo aveva rimproverato per il gioco e per essere rincasato alle tre dopo mezzanotte. Al rimprovero segue la stizza del giovane che risponde offendendo suo padre. Il padre gli dà uno schiaffo. Il figlio va a staccare il fucile e spara sul babbo in pieno viso, portandogli via gli occhi e scoperchiandogli il cranio. Accorre la mamma che terrorizzata grida e implora. Il figlio le è addosso a colpi di fucile e non smette finché il fucile non si spezza. Allora continua a percuoterla con la canna. La mamma viene ricoverata moribonda all'ospedale.

Mario Matteoni: sedici anni e mezzo.

I genitori assassinati da lui. Lui in carcere, rovinato per tutta la vita.

Questi orribili episodi ci invitano a riflettere alle nostre responsabilità. Pensiamo alla educazione dei fanciulli. Curiamo la formazione dei ragazzi. Basta con tante letture, coi cinema, con le eccitazioni all'odio, coi tanti episodi di violenza e di immoralità.

In nessuna cosa ci sia tanta premura come per l'anima dei giovani.

Parla il Papa

IL VOLTO NON CONTA

I successori di Pietro, mortali anch'essi come tutti gli uomini, passano più o meno rapidamente. Ma il primato di Pietro sussisterà sempre in Roma, colla assistenza speciale che gli fu promessa, quando Gesù lo incaricò di confermare i suoi fratelli nella fede. Quali che siano il nome, il volto, le origini umane di ogni Papa, è sempre Pietro che vive in lui; è Pietro che dirige e governa; è Pietro sopra tutto che insegna e diffonde nel mondo il lume della verità liberatrice. Ciò faceva dire da un grande oratore sacro che Dio ha stabilito in Roma una cattedra eterna. Pietro vivrà nei suoi successori; Pietro parlerà sempre dalla sua cattedra.

(Pio XII — 18 - 1 - 1940)



OSSERVATORIO

Come se la spassa il prete

Diamo le cifre di quello che percepiscono i preti per vivere: Arcivescovi, al mese, L. 36.036; Vescovi L. 34.034.

(Un usciere statale percepisce L. 34378).

Canonici, al mese L. 7.007,

Parroci, L. 7.007.

La miseria di queste cifre non sta solo nei numeri ch'esse rappresentano.

Le cifre esposte sono il massimo che il Governo italiano fissa a ogni prelado e sacerdote, in modo che esso s'impegna solo a dare la « congrua » vale a dire la differenza che passa tra eventuali rendite proprie e la cifra suddetta!

Nè questi denari che lo Stato dà al clero sono dello Stato, ma sono una piccola parte dei redditi che lo Stato ha incamerato nel 1866 agli enti religiosi.

Domandiamo se possa esistere sotto la cappa del cielo un'altra categoria di lavoratori. — perchè vescovi e sacerdoti non hanno orario e non hanno fatiche a cui sottrarsi — che possano essere mantenuti così.

Nessuno operaio, neppure il più umile, tollerebbe di esser preso così in giro... con una remunerazione talmente scarsa della sua opera: quei tali lavoratori della nettezza che per aumentare il loro salario lasciano la città nelle immondizie, rifiuterebbero sdegnati l'assegno che si dà a un canonico... dopo ventiquattro anni di studi e altri molti di insegnamenti, assistenza.

E lo spazzino municipale può andare anche in manica di camicia, mentre il prete deve portare una talare. Allo spazzino nessuno chiede l'elemosina, mentre non v'è casa di prete che non sia bussata da tutti i poveri indigeni e di passaggio; e lo spazzino può andare in pensione... perchè o poca o molta essa consiste in denaro, mentre il prete in pensione non va mai perchè nessuno gli dà la paga e la... lauta congrua governativa non gli dà modo di far quei risparmi che predica agli altri.

Il volo definitivo

Bernard Cordier, uno dei migliori piloti francesi, è entrato nel Monastero dei Trappisti a Citeaux. Cordier era da quattordici anni pilota dell'aviazione francese: l'anno scorso riuscì a stabilire il collegamento fra il Vecchio ed il Nuovo Continente in dieci ore e mezza.

Il volo di Cordier è finito bene.

E' finito in un convento.

Li volerà con l'anima ed avrà due vantaggi: che arriverà in Paradiso e che non incontrerà dischi volanti o proiettili razzo!

Disse Gesù ai suoi discepoli: — Nessuno può servire a due padroni, sicuramente o odierà l'uno e amerà l'altro, o sarà affezionato al primo e disprezzerà il secondo. Non potete servire a Dio e a mammona.

Perciò vi dico: Non siate troppo solleciti per la vita vostra, di quel che mangerete, nè per il vostro corpo di che vi rivestirete. La vita non vale più del cibo, e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli dell'aria: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il vostro Padre celeste li nutre. Or non volete voi più di loro? E chi di voi, con tutto il suo ingegno può aggiungere alla sua statura un sol cubito?

E perchè darsi tanta pena per il vestito? Guardate come crescono i gigli del campo: non faticano non filano; eppure vi assicuro che nemmeno Salomone, con tutta la sua gloria, fu mai vestito come uno di loro. Or se Dio riveste in questa maniera l'erba del campo, che oggi è e domani viene gettata nel forno, quanto più vestirà voi, gente di poca fede?

E non vogliate angustiarsi dicendo: che mangeremo, che berremo, di che ci rivestiremo? Tutte queste cose preoccupano i Gentili, or il Padre vostro sa che avete bisogno di tutto questo. Cercate prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date per giunta.

Matteo VI, 24-33

Fedeltà e fiducia

Questo brano evangelico ci inculca essenzialmente due grandi doveri, due necessarissime virtù.

La prima è la fedeltà assoluta verso Dio, al quale solo noi dobbiamo servire. Servire a Dio vuol dire ordinare tutta la nostra vita in modo conforme alla sua volontà, la quale si esprime per mezzo della legge naturale, impressa nella nostra coscienza, per mezzo delle leggi positive che Iddio stesso ha promulgate, per mezzo di quegli altri comandi che egli ci dà servendosi del Ministero della Chiesa, che ci è madre, maestra e legislatrice.

Nulla, nella nostra vita, deve sottrarsi all'impero di queste direttive e di questi precetti. Chi, per seguire il mondo, per accondiscendere alle passioni, per favorire un malinteso interesse, crede di poter allontanarsi dalla linea segnataci dalla legge cristiana, cessa con ciò stesso di essere un vero e fedele suddito del Signore, il quale non può concedere che il nostro cuore, la nostra volontà, i nostri affetti e le nostre azioni siano divise tra lui e le forze del male che a lui si oppongono.

Ma, quando vi sia questa completa e costante fedeltà del divino servizio, deve nascere in noi, a nostro conforto, una non meno completa e costante fiducia nel divino aiuto e nella divina assistenza.

Certo, il Signore non ci proibisce di essere previdenti, e di curare con solerzia i nostri interessi, e di procurarci con ogni buona industria i beni temporali che ci sono necessari od utili nella vita presente; ma egli esige che, pur essendo alacri nel lavoro e avveduti nel provvedere alle esigenze della vita quaggiù, conserviamo in cuore una incommutabile confidenza nella Provvidenza sua, che è l'espressione di una volontà onnipotente e di un cuore paterno, pieno di infinita carità, messa sempre a disposizione di coloro che con fiducia sanno ricorrere a Dio, fonte inesauribile di ogni grazia, distributore generoso di tutti i favori.

Siamo adunque fedeli al nostro Dio: ed egli sarà fedelissimo nel mantenere le promesse sue infinitamente preziose.



Olivetti Studio

una portatile di lusso con
ta capacità di lavoro di
una macchina per ufficio



La madre comune e i figli ingrati

La Madonna Pellegrina stava per entrare trionfalmente in un istituto benefico di Vicenza, ove trovano asilo e pace onesti lavoratori negli ultimi anni della loro esistenza.

Ma, prima che la benedetta Immagine entrasse, si fece alla portineria uno dei ricoverati che con tono fermo e duro uscì a dire:

— Io voglio uscire subito di qui, perchè la Madonna io non la voglio vedere.

Esortato a rimanere, non decampò dal suo proposito e uscì imprevedendo.

Dopo un breve cammino, che è, che non è, il poveretto vacilla e cade a terra svenuto. Accorrono in aiuto i passanti, impietositi al suo caso ma non trovano di meglio che accompagnarlo all'ospedale civile.

Colà giunto, il vecchio scoppia in un pianto desolato; non ci vede più, non vede i luoghi, non le persone, non i medici, non i parenti... lui che non aveva voluto vedere la celeste Pellegrina.

E' un esempio pietoso, dove tuttavia rifulge ancor sempre l'amore della nostra cara Madre celeste: l'uomo ricalcitra, non vuol saperne di onorare la Madonna, esce in ingiurie; ma la Vergine Santissima vuol conquistare a tutti i costi quell'anima. Non basta l'invito amorevole? Usa allora anche lei, da buona Madre, il bastone.

Quando siamo nelle disgrazie, non pensiamo che ci può essere in esse un motivo di risurrezione dai nostri peccati?

Risposta a chi non crede ai fatti miracolosi

A proposito della celebre mistica Teresa Neuman — che reca le stimate — si racconta della visita che le fece un medico il quale le confessò di essere scettico sulla natura del fenomeno.

— Ritengo — le disse — che le è difficile l'essere onnisciente... una nostra idea fissa...

— E perchè no? — rispose Teresa — Provatevi un po' voi a pensare di essere un bue e vedrete che vi spunteranno le corna.

La risposta della privilegiata Teresa Neuman ha sapore di satira, ma tuttavia serve magnificamente a mettere al muro quelli che vogliono spiegare tutto naturalmente anche i fatti che sono evidentemente di natura divina.

Cronaca di S. Zenone

Devozione e.... devozioni.

(Continuazione)

Domenica scorsa vi ho parlato di alcune deformazioni della devozione. Non sono però le uniche, anzi è impossibile darvene un elenco completo: devo accontentarmi di farvi cenno solamente di qualche altra.

Devozione.... utilitaria.

Durante l'ultima guerra Margherita, ogni sabato, ascoltava la Messa e faceva la Comunione in onore della Madonna di Fatima per ottenere la grazia che suo figlio tornasse a casa sano e salvo.

« E non faceva bene? - mi direte voi - è forse proibito nelle nostre necessità domandare aiuto alla Madonna? »

Si capisce che faceva bene! Chi lo mette in dubbio? Anzi vi dico che nella mia parrocchia di Losson ogni sabato celebravo la Messa per i soldati e a questa Messa avevo invitato le loro mamme, papà, fratelli, sorelle e fidanzate. Al sabato la chiesa di Losson prendeva l'aspetto delle grandi solennità. Pensavo: gran brutta cosa la guerra! però il Signore sa cavare il bene anche dal male; il popolo ha finalmente capito che solo in un sincero ritorno alla vita cristiana l'umanità potrà trovare salvezza!

Ero davvero contento, tanto più che non si sentiva più bestemmiare, non si lavorava più di festa, le ragazze non andavano più a ballare.

Ma... ma la guerra finì. Il figlio di Margherita ritornò. E Margherita... cominciò a perdere Messa anche nei giorni festivi.

Quante di queste Margherite a Losson! Quante di queste Margherite nel mondo!... e purtroppo la razza di queste Margherite continua anche oggi a Losson e... nel mondo!

In famiglia c'è un ammalato?...

Ecco che Margherita manda i figli a Messa ogni mattina, accende ogni giorno una candela all'altare della Madonna, proibisce alle figlie di vestire indecentemente, fa l'elemosina ad ogni povero che si presenta alla porta, dice bene del Parroco e Lo prega di andar ogni giorno a bedire l'ammalato, « perchè, dice, io non ho fiducia nelle medicine, io ho fiducia solo in Dio ».

Un bel giorno l'ammalato guarisce... ed ecco che il giorno dopo

Margherita non manda più i figli a Messa, non ha più denaro per far accendere la candela all'altare della Madonna, permette alle figlie di vestire indecentemente, non ha più farina da dare ai poveri!

Vera devozione?... sì, devozione utilitaria!

Devozione e.... trappole.

Vi sono delle persone che legano la loro devozione a delle trappole; e le trappole sono tante e di una varietà inesauribile.

a) - Devozione della Comunione senza... Messa.

Teofila fa la Comunione ogni mattina; ma arriva in chiesa quando la Messa è terminata e tutta la gente è uscita di chiesa. Sempre così. Se la Messa termina alle sei, Teofila arriva in chiesa alle sei e un quarto; se la Messa termina alle sei e mezza, Teofila arriva in chiesa alle sei e tre quarti.

Perchè così?

Di preciso non lo so; ma forse Teofila, quando fa la Comunione, va in estasi ed ella non vuole che nessuno conosca questa grazia straordinaria con cui Dio la conforta e la aiuta ad essere croce, talvolta pesante, alle proprie cognate, ai fratelli, al prossimo! Si capisce!... anche la missione di tormentare il prossimo è una missione difficile, e per compierla bene ci vuole l'aiuto del Signore!

Devozione?... sì devozione della Comunione senza Messa. Trappola anche questa!

b) - Devozione e... statua.

Se cinque anni fa voi foste entrati in chiesa a Tambre, avreste veduto ogni mattina Sofonisba, testa tra le mani, pregare, piangere dinanzi all'altare della Madonna del Carmine. Quando tutti erano usciti di chiesa, Sofonisba fissava i suoi occhi sulla statua della Madonna e restava immobile in quell'atteggiamento per ore intere. Si sarebbe detto che era in estasi; e forse lo era: chi può negarlo?

Tre anni fa il Vescovo fu in visita pastorale a Tambre, e diede ordine a quell'arciprete di togliere immediatamente dalla chiesa la statua della Madonna del Carmine perchè non era secondo le prescrizioni liturgiche. Fu sostituita con un'altra bellissima statua in regola, questa, con le prescrizioni liturgiche.

Lo credereste?... da quel giorno Sofonisba non fu più veduta ingi-

nocchiarsi dinanzi all'altare della Madonna.

Devozione?... sì, devozione della statua! Trappola anche questa!

c) - Devozione e.... macchina da particole.

Se durante il mese di Agosto dell'anno 1949 voi foste andati ogni mattina a Messa a Lunatico (ridente paesello sulla costa ionica), e vi foste presa la briga di contare quante Comunioni sono state fatte durante quel mese, sareste rimasti certamente edificati: 13.580 (tredicimilacinquecentoottanta) Comunioni!...

Lunatico era davvero un'oasi in mezzo ad un deserto; era una parrocchia che meritava di essere citata all'ordine del giorno, una parrocchia di santi e di sante.

Ma se nell'agosto di quest'anno vi foste presa nuovamente la briga di contare le Comunioni, avreste avuto un'amara sorpresa: 8.900; dico: ottomila novecento!

13.580 — 8.900 = 4.680; la matematica è una scienza esatta, in matematica non vi sono opinioni.

Dunque quest'anno a Lunatico in Agosto ci sono state 4.680 Comunioni in meno dell'Agosto dell'anno scorso!

Come spiegare questa impressionante diminuzione di Comunioni?... frutto forse di propaganda comunista o protestante?... il Parroco si è forse ammalato e non ha più potuto confessare e celebrare regolarmente la Messa?... è stata forse sciolta l'Azione Cattolica e sospesa la scuola di Dottrina ai fanciulli?... Macchè!... niente di tutto questo! ma purtroppo qualche cosa di più grave!

In settembre dell'anno scorso il Parroco di Lunatico ha dato l'incarico di confezionare le particole al sagrestano, mentre fino allora questo incarico lo avevano avuto le suore.

Errore gravissimo!... Come si può fare devotamente la Comunione quando si sa che le particole, anziché essere confezionate dalle mani delicatissime di una suora, sono confezionate dalle callose mani di un sagrestano che zappa terra da mattina a sera?...

Ridete?... e allora vuol dire che non avete un'animo nobile, sensibile; siete molto, molto ordinari, vorrei dire banali.

Devozione?... NO Trappola, e grossa Trappola!